

LAVAGNA - IL MEDICO LILLO HA PATTEGGIATO UN ANNO E MEZZO

Giocava a calcetto nell'orario di lavoro

LAVAGNA (caq) Ha patteggiato un anno e mezzo di reclusione con la condizionale il medico **Marco Lillo**, 50 anni, accusato di truffa ai danni del servizio sanitario nazionale. Spesso nel 2012 invece di essere al lavoro nel pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna l'uomo sarebbe uscito per andare a giocare a calcetto accumulando ore di straordinario mai fatte ma retribuite. Il trucco consisteva nell'uscire senza timbrare il cartellino e rientrare dopo la partita per smarcarsi. La sentenza è arrivata nell'udienza preliminare di giovedì 17 ottobre tenuta nel tribunale di Genova in cui accusa e difesa, rappresentata dall'avvocato **Andrea Vernazza**, si sono accordate sulla pena attraverso la formula del



patteggiamento. L'inchiesta, in seguito alla quale Lillo era stato sospeso dalla Asl 4 chiavarese, era stata coordinata dal sostituto procuratore **Gabriella Dotto** tra l'autunno 2012 e l'inverno 2013 fino alla richiesta di giudizio immediato. Tra le prove della truffa c'erano dei video registrati dai Carabinieri del Nas che riprendevano il medico sul campo di calcio mentre risultava in servizio al pronto soccorso. Inoltre Lillo era stato al centro delle cronache l'estate scorsa, quando era stato ammesso nella graduatoria delle Asl liguri per entrare in servizio nella guardia medica genovese. La condanna in primo grado dovrebbe escluderlo dalla professione nel servizio pubblico.